

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 27 (1970)

Heft: 10

Vorwort: Settembre ricco di significato (e di avvenimenti)!

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Settembre ricco di significato (e di avvenimenti)!

Lo storiografo che, un giorno o l'altro, si dovesse accingere — faccenda alquanto impervia e difficile! — a redigere una storia dello sport svizzero, dovrebbe senza dubbio, in essa, riservare un posto di rilievo al settembre del 1970. Se la votazione dei 26 e 27 basterebbe in se stessa a tanto, non andrebbero però sicuramente dimenticate, anche se soltanto in un accenno, le intense giornate che Macolin, con la sua Scuola federale di ginnastica e sport, ha vissuto agli inizi del citato mese.

Non certo per l'opera, ancora ipotetica, di uno storiografo qualsiasi, ma unicamente perchè il tutto di tanto è degno, vogliamo, in queste pagine, fissare i tratti principali di quegli avvenimenti.

Partendo dal «trampolino» dell'11.mo Simposio di Macolin — che tale è stata anche l'intenzione degli organizzatori —, e passando per la celebrazione del 25.mo anniversario della SFGS e l'inaugurazione del nuovo palazzo scolastico, verremo, infine, alla votazione dei 26 e 27 settembre, che deve essere considerata uno dei successi più belli dello sport nazionale.

Gi

11.mo Simposio di Macolin

Efficienza fisica (Fitness) come concetto e scopo

Posto sotto la direzione del Prof. Dott. Med. G. Schönholzer, capo dell'Istituto di ricerche scientifiche della SFGS, l'11.mo Simposio di Macolin si è svolto, dal 31 agosto al 3 di settembre, quasi come preludio alla cerimonia di inaugurazione del nuovo palazzo scolastico, e facendo da degna cornice ai festeggiamenti per il 25.mo di fondazione della SFGS stessa. Di carattere internazionale, sia per la partecipazione che per l'importanza del tema trattato, esso è stato interamente dedicato ad *un'analisi interdisciplinare del concetto e degli scopi ricercati dall'efficienza fisica.*

Dopo la prolusione introduttiva del Prof. Schönholzer, diversi conferenzieri si sono avvicendati nello intento di chiarire i differenti aspetti, fornendo gli elementi che son serviti di base ad interessanti discussioni. Il prelado W. Bokler, di Wiesbaden, cercava di situare il problema dell'efficienza nel complesso della vita attuale; il Dott. H. Kipfer, di Berna, abordava il soggetto sotto il punto di vista della ontologia; il Dott. B. Tschanz, zoologo a Berna, si occupava di esso in funzione della scienza del comportamento; il Prof. Holmann, di Colonia, illustrava

da parte sua l'efficienza sotto l'aspetto puramente fisiologico e medico; il Prof. Bouet, della facoltà di lettere e scienze umane dell'Università di Rennes, procedeva ad un brillantissimo esame della faccenda in quanto problema psico-sociologico. Nelle vesti dello «avvocato del diavolo», il pastore F. Feldges si dava alla critica del concetto di efficienza fisica, visto sotto la luce della teologia. Il Prof. R. Albonico, antropologo e maestro di sport presso l'Università di San Gallo, si contentava di presentare la cosa come bisogno effettivo, sia presente che futuro. Tre discussioni, dirette rispettivamente dal Dott. G. Schilling, dal Prof. Albonico dal Signor W. Weiss, permettevano di giungere ad una certa qual cristallizzazione delle opinioni, sia in funzione delle contingenze attuali che in previsione dell'evoluzione futura. L'analisi del concetto efficienza ha condotto alla constatazione che si tratta essenzialmente di un problema umano, in opposizione a quelli del mondo animale. L'individuo umano, come l'animale, è certo atto a migliorare le sue attitudini fisiche tramite lo allenamento. Ma l'uomo soltanto è in grado di migliorare la sua efficienza con un allenamento libe-